IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 343. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 12 Dicembre 1904.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Hukden**, 11. — Il Principe D. Jaime di Borbone è ritornato a Mukden dopo compiuta una missione ufficiale fuori della regione occupata dalle truppe russe.

(S) **Pietroburgo** 11. Un telegramma del generale Sakharoff in data di ieri dice: Verso le 2 del mattino del giorno 10 corr. si scoprì sulla parte destra delle nostre posizioni a Lin-chin-pu la marcia in avanti di parecchi gruppi di soldati nemici di una trentina d'uomini ciascuno. Il nemico, giunto a poca distanza dalle nostre posizioni è stato accolto da fuoco di fucileria fatto contemporaneamente dalle varie posizioni ed ha subito perduto dopo le quali ha retrocesso.

Il giorno 8 in seguito ad un cannoneggiamento su tutto il fronte nemico abbiamo avuto 2 soldati morti, 10 feriti e 6 contusi. Non abbiamo ricevuto oggi alcun rapporto che segnali conflitti coll'esercito nemico.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 11. — I giornali continuano a serbare silenzio sulla situazione della squadra di Port Arthur e reclamano con insistenza l'invio di rinforzi alla squadra dell'amm. Rodjetvenski che si considera troppo debole per poter combattere con vantaggio la flotta giapponese.

Parecchi patrioti russi versarono somme di danaro al *Nicolai Wremia* per fondare una borsa di studio alla scuola di marina intitolata al nome del capitano Klavo, il quale per primo sollevò la questione della necessità di salvare la squadra dell'amm. Rodjetvenski con l'invio di rinforzi.

(S) **Parigi**, 11. — La Legazione del Giappone comunica tale dispaccio da Tokio, 10.

Il comandante della III squadra annunzia che l'incrociatore *Sai-Yen*, nave di 1364 tonn., che cooperava al blocco di Port Arthur urtò in una mina meccanica posta dai Russi ed affondò.

L'equipaggio si è salvato, ad eccezione di 36 uomini e del capitano Tadyima.

Per l'incidente di Hull.

(S) **New York**, 11. — L'ammiraglio Davis, membro della Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull, è partito ieri per l'Europa.

Egli si recherà direttamente a Douvreg ed a Parigi.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 11. — Il Re di Portogallo, lasciando il suolo inglese, inviò a Re Edoardo un telegramma di addio.

(S) **Parigi**, 11. — Il Re Carlo di Portogallo giunse stamane alle 11.25 e fu ricevuto alla stazione da un rappresentante del Ministero degli affari esteri, dal personale della Legazione e da notabilità portoghesi.

(S) **Parigi**, 11. — E giunta nel pomeriggio, proveniente da Torino, la Regina Amelia di Portogallo.

Si trovavano a riceverla alla stazione il Re Carlo, il Ministro degli affari Esteri, Delcassè, il personale della Legazione portoghese, il Prefetto della Senna ed altre autorità.

Migliaia di persone che si trovavano nei dintorni della stazione acclamarono al Re e alla Regina.

(S) **Buenos Ayres**, 11. — I giornali annunziano che sono stati firmati i preliminari di un accordo col Paraguay.

Berlino, 11. — Secondo la corsa, qui, fra delegati tecnici dei negoziati tra i Governi russo e tedesco per sistemare la rete ferroviaria ai confini dei due Stati. Questi negoziati tendono principalmente alla costruzione di due linee di congiunzione, una fra Schirwindyten e Kelisch e l'altra fra la linea tedesca Gubinitz-Herby e la russa Herby-Lissutschin.

I negoziati hanno la maggior probabilità di successo con grande soddisfazione delle popolazioni di Pretzera, che s'attendono dalle nuove linee notevoli vantaggi.

(S) **Cannes**, 11. — Il Prefetto delle Alpi Marittime ed il generale governatore di Nizza sono venuti stamane a consegnare a nome del Governo Francese la Gran croce della Legion d'onore al Grandioca Michele Mitchiavelis, fondatore della Casa di convalescenza per gli ufficiali russi feriti in Estremo Oriente.

Dopo la cerimonia il Granduca ha offerto alla villa Kasbeck un *déjeuner*, al quale hanno assistito le autorità francesi.

(S) **Mentone** 11. Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa del Montenegro, la Principessa Xenia ed i Principi di Battenberg sono qui giunti provenienti da Roma.

Il nuovo Gabinetto serbo.

(S) **Belgrado** 11. Il Gabinetto Pasic è stato completato colla nomina di Jovanovic, presidente della Corte d'Appello, a ministro della giustizia.

Nei Balcani.

(S) **Vienna**, 11. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Oltre i tre assassinii commessi a Dolnje Selnje la settimana scorsa, dieci cristiani e maomettani sono stati uccisi e due feriti nel distretto di Uskub ed uno è stato ucciso a Kirtschowo. Gli autori degli assassinii non sono stati ancora scoperti.

I turchi attribuiscono questi assassinii alle bande del Comitato macedone, ma ciò si ritiene inesatto.

I funerali di Krüger.

(S) **Pretoria**, 10. — Il treno che trasporta la salma di Krüger è giunta nel pomeriggio; una scorta d'onore attendeva alla stazione. La salma fu posta sopra un carro funebre costruito appositamente. Il corteo si recò all'edificio ove avrà luogo la esposizione della salma.

I generali Botha, Dewet, Delarey e De Smith marciavano alla testa seguiti dai consiglieri municipali e da numerosi *burghers*. Una folla considerevole si associava lungo il percorso.

Una dimostrazione a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 11. La dimostrazione attesa per oggi non ha fatto seria prova. Un gran numero di studenti dell'Università e delle scuole superiori di Pietroburgo e sopratutto di allievi dell'Istituto di medicina e di corsi superiori femminili, giunsero verso le 11 dal Consiglio Cittadino sulla Prospettiva Newski, ove si radunarono. Essi presero baldoria e cantarono diversi e mandavano al pubblico proclami violenti, dei quali diedero lettura ad alta voce.

V. furono pure grida di: « Abbasso l'autocrazia! Che si finisca colla guerra! ».

La polizia, che comprendeva agenti a piedi ed a cavallo, pistoni di gendarmi a cavallo e brigate di riserva che si trovavano nelle strade adiacenti, un gran forte nascoste nei cortili delle diverse case, entrò in folla. Questa, respinta dalla strada, si formò sui marciapiedi in disordine, emettendo grida di spavento.

A un certo punto le truppe a cavallo salirono sui marciapiedi; ne nacque un grave conflitto fra la polizia ed i gendarmi da una parte ed i dimostranti ed il pubblico dall'altra ed esso fu dimostrato ed una parte dei dimostranti fu arrestata.

Una folla immensa gremiva le due parti della lunga Prospettiva Newski e della Morskaja, ove la circolazione dei *tramways*, delle vetture e delle *troika* era ovunque interrotta.

Delle finestre numerosi curiosi assistevano a questo spettacolo.

Tutti i negozi erano chiusi, sia perchè era domenica sia a causa di un ordine della Polizia dato stamane.

Vi furono un gran numero di arrestati ed una cinquantina di feriti e contusi. Si videro pure alcuni studenti fuggire, tenendo il fazzoletto sul viso insanguinato.

La dimostrazione darà circa fino ore, ma la calma non fu ristabilita che dopo quattro ore.

Parlamenti Esteri

Brasile.

Rio Janeiro, 10. — Il Senato ha approvato in ultima lettura il progetto per la riorganizzazione della flotta.

Stato e tributi locali

Tra le interpellanze, inscritte all'ordine del giorno della Camera, che potranno essere svolte oggi, merita nota quella diretta da un gruppo di deputati veneti al ministri dell'interno e del Tesoro, per sapere se non sia giunta l'ora di sollevare i bilanci comunali di talune spese, che per la loro natura e per la loro finalità dovrebbero essere sopportate dallo Stato.

La questione posta dagli onorevoli interpellanti non è nuova e si collega ad una disposizione della legge del 1883 per la perequazione fondiaria, nella quale i Comuni dovevano entro un dato termine essere esonerati da talune spese (per esempio: casermaggio per i Carabinieri Reali e le guardie di città; arredamento e manutenzione dei locali destinati alle R. Preture ecc.), le quali in realtà provvedevano a servizi più propriamente di Stato.

Le condizioni della finanza, che, dopo il 1883, peggiorarono notevolmente, hanno giustamente consigliato il Governo ed il Parlamento a sospendere quei provvedimenti, nè fino ad ora si è creduto opportuno di riprenderli e di attuarli.

Ne crediamo che la interpellanza odierna possa mutare lo stato delle cose.

Noi non contesteremo agli on. interpellanti la giustizia astratta dello sgravio, che essi domandano, specialmente nei comuni aggravati con forze che talune spese presentemente addossate ai Comuni ed alle Provincie dovrebbero passare allo Stato, perchè hanno il carattere di spese di Stato, essendo di Stato i bisogni, ai quali con esse si soddisfa.

Ma, astrazione fatta dalla questione, che chiameremo di metodo, di rimandare cioè ogni risoluzione a quel riordinamento dei tributi locali, da tanti anni promesso ed al quale, o prima o poi, si dovrà pure venire, noi domandiamo se dopo l'esposizione finanziaria dell'on. Luzzatti, la quale annunziava il paese ed il Parlamento a frenare gli appetiti, perchè gli avanzi del bilancio da 69 sono caduti a 10 milioni, sia cotesta ora di porre innanzi proposte di sgravi, che assottiglierebbero anche maggiormente quell'avanzo, insidiato già da parecchi pericoli visibili o latenti?

Noi non sappiamo quale sarà la risposta, che gli on. Giolitti e Luzzatti daranno oggi agli interpellanti, ma prevediamo — e molto ci dorrebbe di ingannarci — che dessa sarà informata alle reali condizioni del bilancio; le quali non consentono, nè aumento di spese, nè diminuzione di entrate, che non sieno strettamente necessari ed inevitabili senza mettere a duro rischio e i benefici acquisiti e quei maggiori, che il popolo italiano con lo sguardo volto a più alta meta, attende da una finanza giustamente severa.

L'Indirizzo di risposta al Discorso della Corona.

La discussione ne è fissata per la seduta di domani; intanto ne diamo il testo, relatore on. De Marinis.

Sire!

La prima rappresentanza nazionale eletta dopo il glorioso che assumeste il reggimento dello Stato vi ripresenta, riverente, il saluto; e con la stessa fede che inspira il vostro animo è in vostra parola rivige il primo pensiero alla patria, i cui destini il Vostro glorioso Avo, francato il paese dalla dominazione straniera e divenuta Roma capitale, additava con le parole e l'Italia è libera ed una, nessuno non dipende più che da noi il farla grande e felice. »

Alle gioie della Vostra famiglia noi partecipiamo, e noi con Voi, figliuolo Vostro Augusto ricordiamo la bontà del Vostro Genitore, sono nella continuazione della Vostra stirpe evochiamo le virtù e l'italica missione della Vostra Casa, perchè siano incitamento, per l'avvenire della Patria, al Popolo ed al Re.

Condizione prima per la grandezza e la felicità del paese è il rispetto alle pubbliche libertà; spperò la salda Vostra fiducia nella libertà che manifestaste sin dal primo giorno del Vostro Governo, dalla esperienza di questi anni confermata, assicura che alla contesa dei partiti è ormai sottratto il maggiore dei problemi interni e che compito è il fondamento all'opera educatrice e riformatrice cui deve rivolgersi la nuova legislatura.

Perchè fruttifero sia il libero regime e possa il paese progredire nel benessere e nelle vie pacifiche della civiltà, forte invecchiamo lo Stato nei suoi poteri, nonstrale nello sviluppo degli interessi delle classi, nell'acito e sicuro nella sua opera nel rispetto doveroso dei cittadini alle leggi. Sarà così garantita la vita normale del paese, e ogni tranquillo e sicuro lo svolgimento della crescente attività nazionale, cui smorzamente accennava la Vostra parola, e che per ogni modo assecondata dev'essere dal Governo e dall'opera legislativa.

In tal modo, fidente, la rappresentanza nazionale procederà allo studio della nuova legislazione sociale, consistente in quelle un'illecisioni alle leggi attuali e nella creazione di quei nuovi istituti, che sono già patrimonio legislativo di altri paesi, per la pacifica ed equa soluzione dei conflitti d'interessi tra capitale e lavoro. Con pari amore essa rivolgerà alla soluzione del problema della scuola, della quale ognuno annenta l'influenza sulla vita e sui destini dei popoli.

Portando, meglio assicurata la pace interna, ugualmente garentiti gl'interessi delle classi, maggiormente progredita la cooperazione sociale, che va diventando sempre più importante fattore di benessere e di civiltà, più saldo e men difficile sarà il governo della libertà; e nuovo incremento riceveranno le condizioni economiche del paese e dello Stato.

Sulle basi del libero ordini sorge così e si assoderà l'edificio della nuova legislazione italiana, mercè il vostro senno, la prudenza del Parlamento e la confidente tranquillità del popolo.

E in quanto, particolarmente, al bilancio dello Stato, mentre ci compiacciamo di riconoscerne il sicuro parreggio, dovuto insanni tutto alle cresceuti energie dei cittadini, dichiamo pur nostro che esso non può nè provvede adeguatamente ad ogni ramo del pubblico servizio ed a molteplici bisogni del paese, e che s'impongono i rimedii reclamati dalla profonda disparità delle condizioni economiche e dal disquilibrio esistente tra le regioni d'Italia.

La sapienza politica si esplica ad assicurare la buona finanza dello Stato convenientemente curando anche scelti mali e notevoli bisogni del paese. La storia del nostro Regno e le vicende della pubblica finanza c'insegnano che le norme della più severa economia non devono estendersi a quei servizi pubblici, a quei provvedimenti e a quelle opere, che col secondare anche le risorse dello Stato danno frutti senza paragono maggiori dei sacrifizi talvolta richiesti.

Le salde alleanze e le sincere amicizie rosero l'Italia elemento di pace, e la renderanno per l'avvenire. Come a Voi così a noi questa fiducia sorride insieme col proposito di vedere ognora e ovunque rispettato il nome italiano.

Eppero ci rallegriamo grandemente per gli accordi conclusi e per quelli che si concluderanno per risolvere mediante arbitrati le controversie tra l'Italia e gli altri paesi. La nostra patria, che fu la prima tra le nazioni ad elevarsi al civile ideale dell'arbitrato, esercito darà presto più larga estensione ai conclusi accordi, affinchè un maggior numero di casi di controversia essi possano prevedere.

E mentre siamo lieti che il Governo, dopo lunghi e laboriosi negoziati, sia pervenuto a stringere nuovi trattati commerciali con la Germania, con la Svizzera e con l'Impero Austro-Ungarico, evitando i danni della guerra doganale, confidiamo che ci proporranno presto il problema dei compensi al paese per temporarei gl' inconvenienti che dai nuovi trattati derivino.

Sire!

Alla Vostra parola di Soldato e di Re rivolla all'esercito ed all'armata nel sublime fervido il nostro saluto. Esempi ammirevoli di virtù e di disciplina ci ha dato il passato, come saranno nell'avvenire, essi avranno tutte le nostre cure affettuose, considerando noi fra le armi di pace quei perfezionamenti che valgano ad accrescere la potenza e la forza della nazione.

Sapiente e feconda opera legislativa il paese aspetta dalla rappresentanza nazionale. A questo fine noi ci rendiamo forti, perchè gli ordini liberi intendiamo come fondamento alle riforme e come miglior mezzo per quei successivi progressi nei quali consiste, attraverso il cammino della storia, l'incessato raggiungimento del sociale benessere.

L'Impero inglese e la difesa militare.

Londra, 11. — Il P. ministro Balfour riceverà una deliberazione del Comitato della Federazione Imperiale condotta da Sir M. E. Hicks-Beach. La Commissione comprendeva una cinquantina di deputati, parecchi governatori delle colonie e notabili e varie altre personalità del mondo delle co-finanziario.

La deliberazione espresse la necessità che le colonie cooperino al mantenimento dello nuove forze navali inglesi.

Sir M. E. Hicks-Beach si disse che il Canadà non abbia contribuito in denaro; e soggiunse che presto verrà il giorno, in cui sarà impossibile ai contribuenti inglesi sopportare da soli il fardello crescente per la difesa navale dell'Impero.

Balfour rispondendo, disse che 20 anni fa non era possibile prevedere i cambiamenti avvenuti nel mondo, nè le nuove combinazioni, cui l'Inghilterra dovrà eventualmente far fronte, nè i pericoli che possono minacciare quelli che sono ad anche la indipendenza di certe parti del suo Impero.

Per la tendenze moderne e pei cambiamenti avvenuti nella distribuzione degli armamenti nel mondo, questi membri non avrebbero un carattere non meno mancioso oggi che nel passato per la sicurezza dell'Impero.

Balfour rilevò la scarsa partecipazione delle Colonie alla difesa dell'Impero, dichiarando che debbono sopportare una parte maggiore del fardello comune. Concluse che la conferenza coloniale, di cui sugura vivamente la riunione, non dovrà limitarsi a discutere le questioni commerciali.

ARMI ED ARMATI

Le caldaie per le navi.

L'Italie pubblicava giorni addietro un'intervista di un suo corrispondente parigino col sig. Bertin, direttore di costruzioni navali in Francia, intervista che era in fondo un vivace attacco di fianco contro il tipo delle caldaie *Niclausse*.

Siccome a noi, nel seguire con diligenza ed obiettività i progressi della meccanica navale rispetto alle caldaie ed agli apparati motori per le navi, era decorso rilevare nei giornali tecnici e non tecnici d'Inghilterra e degli Stati Uniti giudizi molto lusinghieri, basati sui risultati positivi ottenuti dalle caldaie *Niclausse*, quella speronata del sig. Bertin, trattandosi da una parte di un alto ingegnere navale e dall'altra di una grande e rinomata Casa francese, ci destò non poca sorpresa.

E maggior meraviglia destò nella stampa francese più autorevole, nel fatto che il signor Bertin si era fino alla vigilia dimostrato il più grande sostenitore di quel tipo di caldaie.

La Casa *Niclausse* non ha esitato un momento a querelare i giornali che si erano associati a questa campagna di denigrazione contro il tipo delle sue caldaie, ormai sperimentato da tutte le Marine, e ad indirizzare nel tempo stesso due lettere al Presidente e ai membri della Commissione extra-parlamentare, confutando punto per punto le accuse del sig. Bertin.

Se non che, trattandosi di una questione con importante per l'industria francese e d'ordine tecnico, il *Matin* di Parigi credette di rivolgersi direttamente al Ministro della Marina per chiedergli quale impressione avessero fatto su di lui e nei circoli navali le accuse del sig. Bertin.

Ed ecco, testualmente, il colloquio, che troviamo nel diffuso giornale di Parigi.

— A proposito delle caldaie per la marina, potreste dirmi, sig. Ministro, che c'è di vero nelle accuse vivaci del sig. Bertin?

— In tutto ciò che è stato pubblicato — risposo il Ministro — non c'è neppure una parola di vera. Per la maggioranza l'opinione pubblica si sono servita di documenti monchi e travisati. Ho qui quelli autentici, che valgono a ristabilire pienamente la Commissione.

» Noi impieghiamo in Francia, nella marina militare, per le grandi navi, due tipi di caldaie; Niclausse e Belleville, che sono eccellenti. Se non che vi sono altri costruttori che hanno delle caldaie da vendere e sono malcontenti del Governo, perchè non ne vuol acquistare e non le acquista per la semplice ragione che sono di qualità inferiore e non rispondono alle esigenze delle grandi navi.

» Ma ciò che vi ha di più deplorevole in questa campagna contro le caldaie è il vedere che un ufficiale generale del genio navale non si è portato di deprezzare quei tipi, dei quali egli stesso ha sempre finora raccomandato l'impiego **esclusivo** per la nostra flotta.

» Questo fatto inesplicabile ha fatto perdere all'industria francese ricevati forniture per la Marina francese e per quella greca, mentre furono sempre apprezzate da tutte le Marine estere.

— L'ufficiale generale, di cui parlate (il sig. Bertin), osservò l'interlocutore, attendeva forse una promozione al grado superiore?

— Precisamente, rispose il Ministro. La questione è tutta lì. Io ne ho promosso un altro, che mi parve avesse maggiori titoli.

L'avanzamento è cosa molto delicata ed è difficile contentare tutto il mondo ».

Dopo tali dichiarazioni del ministro della marina, ci sembra superfluo qualunque commento.

La flotta inglese.

Londra, 11. — Si è pubblicato un *Libro bianco* sulla ristrutturazione della squadra che forma la prima linea di battaglia della flotta inglese.

In conto di Salborne, premesse delle dichiarazioni sulla distribuzione della flotta, annunzia che le corazzate anche sono state tutte sott'to da corazzate moderne. L'Inghilterra avrà in epoca assai vicina 26 corazzate nuove. L'ammiraglio profittò degli insegnamenti della guerra russo-giapponese.

La distribuzione della flotta sarà uguale in pace e in guerra. Le unità devono sempre essere in grado di partecipare alle operazioni di guerra.

La flotta della Manica avrà 12 corazzate e un numero sufficiente d'incrociatori; quella dell'Atlantico avrà il doppio a Gibilterra o comprenderà 8 corazzate.

A queste due flotte saranno unite due squadre di 6 incrociatori protetti.

La flotta del Mediterraneo avrà per base Malta ed avrà una squadra supplementare d'incrociatori.

Sono state date disposizioni perchè ciascuna flotta non abbia più di una nave in riparazione.

Il periodo di servizio di ogni nave sarà di due anni.

Carabinieri e guardie.

Prima di riassumere il nuovo progetto dell'on. Giolitti diretto a migliorare il Corpo dei Carabinieri e della P. Sicurezza (altri 7 milioni e 1/2 all'anno di cui desiamo esser grati ai partiti sovversivi) crediamo premettere una breve osservazione. Ed è questa.

Il progetto fu presentato alla Camera nella seduta del 4 dicembre. La *Tribuna* lo pubblicò la sera stessa. Ai deputati è stato distribuito ieri alle 6. I giornali lo riceveranno, forse, oggi.

Noi non faremo e non saremo mai nè gelosi, nè invidiosi della fortuna degli altri giornali, come non fummo mai presi da smanie di concorrenza; ma crediamo che, quando si tratta di documenti parlamentari e di atti ufficiali, non vi debbano essere nè preferenze nè privilegi e *tutti* i giornali abbiano diritto ad essere trattati alla stessa stregua. Poichè, o grandi o piccoli, o più o meno diffusi, pagbiamo tutti le tasse secondo i precetti del Vangelo e dello Statuto.

Che un Ministro abbia delle predilezioni per uno anzichè per un altro giornale e gli confidi i suoi pensieri, i suoi criteri, i suoi propositi, ed anche i suoi segreti sui riformati e sui provvedimenti che tien racchiusi nella scatola del suo cervello, perchè vengano divulgati all'umanità sofferente sotto forma d'informazioni, d'articoli, ma quando si tratta di documenti ufficiali e parlamentari, non si deve offendere il principio della giustizia,. distributiva.

Epperò preghiamo l'on. Giolitti a voler avvertire fraternamente i suoi nel prossimo Consiglio i suoi egregi colleghi di volerla smettere coi privilegi, che costituiscono una vera scorrettezza.

Ed ora riassumiamo la nuova legge.

Il progetto di legge presentato alla Camera dall'on. Presidente del Consiglio per l'aumento di ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, carabinieri reali e guardie di città dispone:

a) l'aumento di 107 funzionari civili della pubblica sicurezza, ossia aumentano 198 impiegati direttivi e diminuiscono 91 nel personale d'ordine e di servizio, con una maggiore spesa di L. 706.000;

b) l'aumento di 3323 ufficiali e guardie di città e, più precisamente, di 23 ufficiali e di 3300 graduati e guardie, con una maggiore spesa di L. 3.793.200;

c) l'aumento della forza organica dei carabinieri reali, entro i limiti di spesa di Lire 2.541.250,00, compresi in essa i premi di nuove rafferme ed i soprassoldi eventuali;

d) la creazione del posto di vice-direttore generale della pubblica sicurezza presso il Ministero dell'interno con lo stipendio di L. 8000;

e) l'aumento, finalmente, di L. 70.000 complessivamente agli stanziamenti dei capitoli 79, 81 del bilancio dell'interno, per indennità conseguenti dall'aumento dei funzionari e delle guardie e di L. 63.000 ad un capitolo da istituirsi per provvista di biciclette in servizio dei carabinieri reali.

Seguono disposizioni speciali per il collocamento a riposo anno per anno degli ufficiali che delle guardie, e per il reclutamento del nuovo personale.

Il maggiore onere, che avrà la finanza per questo disegno di legge, ammonta a L. 6.998.643.60, delle quali soltanto una quinta parte all'incirca graverà il bilancio dell'esercizio in corso.

+

Ecco gli specchi dimostrativi dei aumenti proposti pei due organici:

Ruolo organico degli ufficiali e guardie di città.

	Organico attuale num.	spesa	Organico nuovo num.	spesa
Ispett. re comandante	1	6,000	1	6,000
V. ispett. comandanti	3	12,000	6	20,400
Comandanti 1. classe	12	42,000	18	63,000
Id. 2. classe	15	42,000	20	56,000
Id. 3.	16	35,000	25	55,000
Ufficiali	47	137,200	70	206,400
Marescialli	135	202,500	225	337,500
Brigadieri	270	351,000	450	585,000
Sottobrigadieri	420	504,000	500	600,000
Guardie scelte	389	1,012,000	1,300	1,495,000
Gerarchi	5,400	5,940,000	7,389	8,163,000
Ag. assist. 1. classe	30	39,000	240	240,000
Id. 2. classe	60	72,000	300	330,000
Id. 3. a) 160	176,000	300	300,000
Allievi	200	150,000	300	225,000
Graduati e guardie	7,555	8,446,500	10,855	12,176,500
Totale generale	7,602	8,583,700	10,925	12,376,900

a) nel nuovo organico prendono il nome di « agenti semplici ».

Ruolo organico dei funzionari di P. Sicurezza.

	Organico attuale num.	spesa	Organico nuovo num.	spesa
Ispettori gen. di 1. cl.	2	14,000	3	21,000
Id. 2.	2	14,000	3	18,000
Questori	7	49,000	7	49,000
Id. 2.	8	48,000	8	48,000
Commissari 1.	30	150,000	45	225,000
Id. 2.	40	180,000	55	247,500
Id. 3.	50	200,000	60	240,000
Id.	56	196,000	65	227,500
V. Commissari 1.	45	135,000	50	150,000
Id. 2.	40	100,000	45	112,500
Id. 3.	50	100,000	40	80,000
Delegati 1.	305	915,000	400	1,200,000
Id. 2.	298	995,000	450	1,125,000
Id. 3.	453	910,000	455	910,000
Carrie a di concetto	1,488	4,005,000	1,686	4,653,500
Archivisti di 1. cl.	10	30,000	10	35,000
Id. 2.	11	27,500	20	60,000
Id. 3.	»	»	30	75,000
Ufficiali d'ord. 1.	50	100,000	110	220,000
Id. 2.	100	150,000	120	180,000
Id. 3.	200	240,000	150	135,000
Carriera d'ordine	371	547,500	440	765,000
Uscieri di 1. cl.	20	24,000	»	»
Id. 2.	30	33,000	»	»
Id. 3.	40	40,000	»	»
Id. 4.	70	52,000	»	»
Personale di servizio	160	160,000	»	»
Totale generale	2,019	4,712,500	2,126	5,418,500

Cose di Francia.

Parigi 11. Alcuni studenti della Facoltà di diritto e di medicina e dei licei avevano deciso di fare una dimostrazione in piazza dell'*Etoile* e di recarsi poscia a deporre una corona sulla tomba di Syveton; ma non poterono mettere in esecuzione il loro progetto.

Verso le 2.30 del pomeriggio un gruppo di studenti con corone giunse in piazza dell'*Etoile*, ma fu subito disperso dalla polizia. Una cinquantina di persone, che rifiutavano di circolare, furono arrestate. Questi arresti, però, probabilmente non saranno mantenuti.

Al Cimitero di Montparnasse numerose persone sfilarono tutto il giorno dinanzi alla tomba di Syveton.

Dentro al Cimitero vi erano agenti di polizia. Le porte furono chiuse alle 4. Nessun incidente grave si verificò all'uscita. Dinanzi al Cimitero 5 persone, fra cui due donne, furono condotte al Commissariato di polizia perchè rifiutarono di circolare, ma vennero rilasciate.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Gli Stati Uniti d'America non tendono soltanto a far sentire sulla vecchia Europa, in confronto ai tempi andati, una certa maggiore influenza della loro nuova politica più attiva ed espansiva, ma fanno risentire altresì al mercato continentale gli effetti delle loro burrascherie di borsa.

Difatti la violenta raffica che ha colpito la massa della speculazione, che si era imbottita, al di là delle forze disponibili, di valori in acciaio e rame — abbastanza pesanti per natura — face abbassare un po' il barometro anche sul mercato generale europeo.

Mentre infatti il mercato europeo aveva esordito con tendenza al rialzo, venne gradatamente raffreddandosi, prima per effetto di realizzi, che determinarono frequenti oscillazioni per alternate offerte e domande, per diventare debole in seguito sotto l'impressione del parapiglia avvenuto alla borsa di New-York.

Il mercato francese, che è largamente impegnato nelle azioni cupriche del Rio Tinto, le quali sono pur dominate dai corsi dei valori similari americani, se ne risentì a preferenza, poichè la depressione su questi valori si estese a tutte le altre quotazioni, di guisache molti compratori, perdendo un po' il sangue freddo, hanno fatto a gara nel liquidare i loro impegni.

L'effetto naturalmente fu relativo: ma siccome il mercato inglese ed anche il tedesco ora sono meno insensibili alle brusche alterazioni atmosferiche del mondo nuovo, così quale hanno intreccianti non pochi affari, così anche le grandi piazze del Nord si trovarono paralizzate. E più che un rimarchevole ribasso nei corsi, subirono un malumento di tendenza, che da eccellente divenne tiepida e pesante.

Questo fatto, che ha senza dubbio carattere transitorio, come del resto tutte le cose americane, conferma una volta di più la necessità di procedere con grande prudenza, giacchè, fino a quando l'orizzonte sarà annuvolato dalla guerra nell'Estremo Oriente, basta un'eclissi parziale, su questa o quella grande piazza per adombrare il mercato generale.

— Il contegno del mercato italiano, il quale tiene anch'esso, nonostante le rose in volta, certe spine acucose in cuore, fu abbastanza calmo, anche perchè i flutti transoceanici hanno minore ripercussione sul nostro mare azzurro.

Soltanto i valori zuccherini, in seguito alla *dolce* minaccia dell'on. Luzzatti di qualche ritocco nella tassa di fabbricazione, benchè non immediato, si amareggiarono un po'; ma il fondo del mercato è abbastanza resistente, nella stessa guisa che il cambio si mantiene sempre ad un grado molto onorevole.

Mercato inglese.

	3 dicembre	*10 dicembre*
Consolidate	88 1/8	88 —
Rainese	104 1/2	104 3/8
Turca.	87 3/8	86 1/2

Banca d'Inghilterra. — Il rifluso di numerario della circolazione è stato superato dall'espansione di cui ora è stata oggetto la massa dei affari commerciali. La riserva è per ciò diminuita di oltre 423,000 st., restando a 22,466,000 st. La proporzione agli impegni è invece salita, per forti rimborsi di depositi, al 52 5/8, restando a 45 7/8 0/0.

Più tenue il tasso di sconto sul mercato libero è oscillato durante la settimana scorsa fra 2 e 13/16 e 2 e 7/8 0/0 per i migliori effetti a tre mesi.

Mercato americano. — Nonostante il piccolo *crak* nei valori dell'acciaio e del rame alla borsa di New York, un lieve miglioramento si è verificato, secondo l'ultimo bollettino telegrafico, nella situazione commerciale della Banche Consociate.

La riserva totale, contituando la maggior espansione degli affari, sobi nella settimana una diminuzione ulteriore di 788,000 st., riducendosi a 58,102,000 st., ma l'eccedenza sui *minimum* legale per un ritiro di depositi si è mantenuta a st. 1,708,000.

Mercato francese.

	3 dicembre	*10 dicembre*
3 0/0 francese	98,10	98.50
3 0/0 perp.	98,77	98,72
Italiano	105,17	105,05
Spagnuolo	91,15	90,35
Rendita turca	89,02	88.35

Banca di Francia *Differenza*

	8 dicembre 1904	*1 dicem. 190.*
Riserva oro	2,668,665,320	— 1,729,284
Id. argento	1,104,889,830	+ 22,853
Portafogli	584,983,582	+ 1274,944
Anticipazioni	507,427,023	+ 2,321,374
Conti correnti	526,183,986	+ 36,081,822
Id. col Tesoro	217,381,822	— 33,325,089
Circolazione	4,396,318,760	— 89,259,515

Mercato italiano.

	3 dicembre	*10 dicembre*
Rendita 5 0/0	105,35	105.10
Rendita 3 1/2	103,10	102,87
Banca d'Italia	1133,—	1134,—
Id. Consorz.	830,—	828,—
Credito Italiano.	614,—	612,—
Fondiario Ital.	560,—	560,—
Banco di Roma	128,—	128,50
Banco Gestioni.	102,—	103,—
Mediterranee	464,ex	465,—
Meridionali	765,ex	753,50
Sicule	684,ex	682,—
Navigazione,	465,—	467,—
Raffinerie	440,—	442,—
Acciaierie	1986,—	1936,—
Società Veneta.	130,—	130,—
Acqua Marcia	1436,—	1436,—
Gas	1412,—	1410,—
Omnibus	332,50	334,50
Condotte	346,—	346,—
Immobiliari	27,—	27,—
Elba	562,—	557,—
Metallurgica.	179,—	173,—
Ferriere	113,—	108,—
Zuccheri nuovi	99,50	99,50
Id. Valsacco	172,—	150,—
Monticatini	124,—	117,—
Molini	98,—	94,—
Carbaro Roma.	1115,—	1102,—
Cambio.	99,97	99,97

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 novembre 904	30 novembre 904
Numerario metallico L.	348,534,000 —	349,914,000 —
Cambiali estere »	33,332,000 —	33,732,000 —
Biglietti di Stato di altri ist. a spezzati »	12,905,000 —	13,675,000 —
Portafoglio e anticip. »	291,581,000 —	290,547,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	—	—
Fondi pubblici. »	209,649,000 —	209,542,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	127,214,000 —	127,131,000 —
Spese, danno, sofferm. »	10,420,000 —	10,623,000 —

PASSIVO

Circolazione	L. 1911,465,000 —	1901,898,000 —
Debiti a vista	» 95,382,000 —	97,304,000 —
Id. a scad (per fruttiferi)	» 84,367,000 —	85,218,000 —
Rendite del corrente e arretrato	» 21,615,000 —	21,793,000 —

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Domenico Farini nel Parlamento Italiano. — E il titolo di una pubblicazione, cui attende con alacrità ed amore il dott. Goffredo Trevisonno, della quale è uscito ora il primo volume, che comprende le relazioni ed i discorsi fatti dal Farini alla Camera dei Deputati dal 1865 al 1869.

Il volume forma la Commemorazione che il sen. Fiorelli scrisse dell'amico poco dopo la morte, e le parole con cui il Presidente Saracco annunziò la perdita del Farini alla Camera vitalizia.

Il compilatore avverte che al 2° volume sarà premesso uno studio su *Farini e la difesa dello Stato*, tutto da una delle personalità più note nel Parlamento e nell'Esercito; ed un 3° volume, diviso in due, col titolo: *La mente e il cuore di Domenico Farini*, uno dei più intimi amici consacra alla memoria del compianto Presidente del Senato.

A questo lavoro premette una breve prefazione del compilatore, nella quale dice del sentimento che lo ha mosso a tenere questo omaggio, e dello stesso scopo che ebbe di mira, di ammaestramento ai giovani, di conforto a quelli cui la patria chiamerà a difesa del suo onore e della sua esistenza.

Certo non v'ha alcuno il quale possa dubitare che al nobile scopo proposto dal compilatore non risponda egregiamente l'opera del Farini, della quale aspettiamo a parlare di proposito che sia pubblicato il 2° volume.

Ora diamo soltanto che la pubblicazione è tanto più opportuna, perchè parecchi hanno finora fatto fiasco per tributare omaggio ad uomini insigni del nostro Parlamento, ma nessuno che, come questa, tratti esclusivamente di questioni relative alla difesa dello Stato.

A noi pare che sia stato davvero una maggiore importanza di quel che non potessero avere a tali egitazioni, e quindi si è fatto entrare la narrazione in piccoli vinetti ed anche in bambini, che schiamazzando ed invendo potranno passare per persone di non *certo valore*.

Trani. 10 — (*Fides*). Tutt'oggi è regnata calma perfetta; tutto è ritornato allo stato normale. Drappelli di soldati e carabinieri girano per la città.

Stamette sono stati fatti molti arresti e se ne fanno tuttavia; gli arrestati finora ammontano a una sessantina.

Ieri — contrariamente a quanto d'aveva il *Mattino* — nel Gymnasio-Liceo e nella Scuola Tecnica si fece lezione in regola e non è affatto vero che il Preside fu costretto a sciogliere le classi.

Sembra però lodevole e il contegno della truppa.

Sassari. 11, ore 12.30 — Il Consiglio comunale è stato sciolto. Commissario è il cav. Grillenzoni già questo.

Mantova. 10 — Per quanto nessuno ne dubitasse qui, anche fra gli stessi amici del proclamato, si è appresa con piacere la delibera della Giunta delle elezioni che dichiara contesa sta quella di Mantova.

Tale delibera è indubbiamente preludio dell'altra, cui certo, in un giorno o alla più in alla lentità, adiveranno la Giunta e la Camera, annullando la illegale proclamazione del rivoluzionario Dugoni e proclamando, in sua vece, a deputato di Mantova l'avv. comm. Oreste Mantovani.

Ancona. 10 — Stamane, dai locali cantieri Ligari-Ancontani venne felicemente compiuto il varo di un *ferry boat* costrutto per conto del Governo e destinato alla ferrovia Siracusa-Trapani per il trasporto dei treni fra Messina e la costa di Reggio-Calabria.

Alle 11.45, fra la trepidazione prima e gli entusiastici applausi poi, degli operai del cantiere e di gran folla che assisteva al varo, il *ferry boat* scese felicemente in mare rimorchiato, quindi, in porto dal rimorchiatore *Ince*.

L'imponente massa del *ferry boat*, tutto in acciaio, misura in lunghezza 56 metri, in larghezza 8.20 e la stazza 3.75 ed ha una immersione di 2.50 e un dislocamento di 650 tonnellate. L'apparecchio motore è costituito da una macchina a due cilindri a duplice espansione e round-nazione, da due caldaie cilindriche tubolari a ritorno di fiamma, con forni esterni, tipo Zox e di un propulsore a ruote con pale art coloto.

Ha inoltre due timoni che gli permettono cambiare di marcia, in avanti o indietro, senza girare.

Genova 11, ore 22. Nelle elezioni amministrative generali riuscì vittoriosa intera la lista dei 32 elettori-moderati, gli otto posti della minoranza furono presi da socialisti. Furono battuti i radicali in cui capolista era l'ex deputato Pennati. I repubblicani si astennero.

Nella elezione provinciale il socialista dottor Mauri battè l'assente Trabattoni moderato.

Milano, 12, ore 10.10. Il Congresso dei delegati delle Loggie massoniche italiane chiuse le sue sedute pronunciandosi per la cessazione della scissura fra il Grand'Oriente di Roma e le Loggie indipendenti.

In considerazione dell'attuale situazione politica generale del paese, fece voti che la Massoneria spiegasi energicamente la direttiva politica democratica dell'Estrema.

Questa sera un cent'inio di delegati tennero un'agape finale.

In memoria del sen. Miraglia.

(S) **Napoli**, 11. — Nel pomeriggio, nel palazzo Maddaloni è stata scoperta una lapide alla memoria del sen. Miraglia, che fu Sindaco di Napoli.

Udì nel grande salone nella Accademia di Scherma è stata fatta una solenne commemorazione del defunto; presenti vari senatori e deputati, tutte le autorità cittadine, le Associazioni con le bandiere e numerosi invitati.

Hanno parlato il sindaco Del Carretto, il sig. Lazzaro Galdo rappresentante il sindaco di Reggio Calabria, il sen. Fusco e l'on. prof. Nitti.

I pompieri e le guardie municipali in grande tenuta facevano il servizio d'onore.

Banchetto del clerico-moderati a Milano.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Milano. 12, ore 0.35. Il banchetto dato al Restaurant Cova in onore dei sei candidati politici clerico-moderati raccolse 250 commensali.

Per ordinarvi le mense fu tenuto il giardino, coperto dalle tende e abbellito con piante, bandiere e piante.

Sullo sfondo del salone della mensa d'onore campeggiava il ritratto del Re.

Vi si assisteva, salutati dal suono della Marcia Reale, Albasini, Canetta, Cornaggia, candidati eletti, Grassi e Mojana, successivamente.

Mandano telegrafo da Parigi scusandosi.

Alla stessa tavola d'onore sedevano i senatori Colombo, De Angeli, D'Adda, Greppi e Pirpo Vigoni.

Attendevasi il Commissario prefettizio Airoldi, ma questi si astenne.

Al momento dei brindisi sorse il principe Emilio di Belgiojoso, a nome del Comitato, annunciando le adesioni fra le quali quella telegrafica da Roma del sen. Ponti e del principe Torlonia.

Succedettero gli altri oratori. Coraggia inneggiò all'unione delle forze dell'ordine che frutto la vittoria e stasera si stringe che ormai non possono più cadere. Terzaghi brindisi, nell'assegno alle istituzioni, alle prossime vittorie nel Comune.

Albasini lamentò che il Governo e la Camera non si preoccupino sufficientemente delle agitazioni rivoluzionarie e della minace ante sinc ope ferrovi aria e che non sopprimino riforme.

Canetta parlò più lungamente evocando la benamerenza dei moderati nelle passate amministrazioni provocando applausi sul nome degli ex-sindaci Vigoni e Negri, brandendo infine al Principino ereditario.

Parlarono poi i candidati Mojana e Grassi e il senatore Vigoni, indi l'ex. Agrati, del nostrissimi consiglieri liberali, comp asandosi dell'un one coi cattolici e attaccando la massoneria.

Infine prese la parola il nostro consigliere clericale avv. Palesari, professando assoluto contrasto per l'Italia sospendendone il cristianismo, inneggiando a Gavazzi per l'assenso sua cattolici in Parlamento. Brevi, nel nome di Dio, all'avvenire migliore della città e del paese.

Il linguaggio accentuatamente cattolico dell'ultimo oratore provocò qualche interruzione da parte di alcuni borelliani, perduti fra applausi e rumori.

L'ultima manifestazione politica conferma l'alleanza delle forze liberali conservatrici e cattoliche, escludendo le vagheggiate combinazioni di un terzo partito essenzialmente politico, ovvero semplicemente conservatore, che volevasi inconsciente, insinuando da una parte i clericali e dall'altra i socialisti, nelle prossime elezioni generali amministrative.

Scioperi.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Brindisi, 11, ore 23. — Nella riunione alla Sottoprefettura non avendo i proprietari accettati la giornata di 2 Lire per i lavori dei vigneti, i contadini hanno dichiarato lo sciopero.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 9 dicembre 1904

Paolo Ceccopieri - avv. A. Minù, S. Bugarini e S. Monti Guarnieri - c. Min. Int. - avv. or. gen. - per l'annullamento del r. 5.8.1901 che lo dichiarò di manifestamente dal posto di vice-commissario della S. P.

Rel. Serena — Respinte.

— Com. di Campo nell'Elba - avv. P. Agugliia - c. Min. LL. PP. e c. Cons. Prov. di Livorno - avv. V. Biondi per l'annull. del d. r. 28.10.1901 sulla provinciabilità di una strada.

Rel. Pantaleone — Accolto.

— Com. di Condrò - avv. L. Falci e L. Gusmano - c. sten. Giovanni Matera - avv. N. Romeo - sulla domanda dello stipendio di medico condotto.

Rel. Racioppi — Ris. il morito. Rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

— Angelo Ara ed altri - avv. P. Dace - c. Com. di Sassari e Giovanni Carrus sulle elez. ammin. del 13 luglio 1903.

Rel. Torraca — Respinto.

— Confrat. del Crocifisso di Saletto in Fermo - avv. L. Censi e L. Falvi - c. Intend. di Fin. - e Pref. di Ascoli P. - sul rimborso di spese pel mantenimento di individui lasciati al lavoro.

Rel. Pincherle — Respinto.

— Gennaro Jacobone c. Min. Guerra sulla revoca di lui dell'ufficio di capitano di fanteria.

Rel. Pincherle — Riservato il merito: richiesti incombenti.

— Tommaso Pallini ed altri c. Com. di Mentiano e Pref. di Forlì sul reparto dei consiglieri comunali per frazioni.

Rel. Alpi — Dich. irricev.bile.

— Pasquale Cola — avv. D. Scacchi — c. Min. Fin. — avv. er. gen. — e c. Sindaco di Pennabilli e Nicola Fabbroni sulla dichiar. di decadenza di lui dall'ufficio di esattore di Pennabilli.

Rel. Alpi — Respinto.

— Gennaro Jacobone c. Min. Guerra sulla revoca di lui dell'uffic o di capitano di fanteria.

Rel. Pincherle — Riservato il merito: richiesti incombenti.

— Tommaso Pallini ed altri c. Com. di Mentiano e Pref. di Forlì sul reparto dei consiglieri comunali per frazioni.

Rel. Alpi — Dich. irricev.bile.

— Pasquale Cola — avv. D. Scacchi — c. Min. Fin. — avv. er. gen. — e c. Sindaco di Pennabilli e Nicola Fabbroni sulla dichiar. di decadenza di lui dall'ufficio di esattore di Pennab ili

che presenta l'abside della Basilica è veramente imponente.

Il card. Tripepi, procuratore delle Canonizzazioni, e l'avv. concistoriale conte Capogrossi-Guarna, si presentano innanzi al trono del Papa per fare le tre petizioni *instanter, instantius, instantissime.*

Non è il caso di entrare nei dettagli della cerimonia che si svolge secondo il rituale.

Le petizioni, alle quali risponde in nome del Papa mons. Sardi, sono altrettante dalle *Litanie dei Santi* e dal *Veni Creator, Spiritus.*

Terminata la terza petizione l'intero Consesso si leva in piedi. Pio X solo seduto e dalla cattedra, come soltanto a capo della Chiesa universale, legge il decreto della Santificazione. Quindi tolta la mitra, intuona il solenne *Te Deum.*

Le campane della Basilica suonano a festa.

Il Pontificale e l'offerta dei doni.

S. S. Pio X, indossata la pianeta, incomincia la Messa pontificale. E' assistito dai cardinali Vannutelli S. *Della* Volpe, Segna e Macchi.

Dopo l'*Evangelo* mons. Sardi pronunzia una omelia.

I cantori della Cappella Sistina, sotto la direzione del m. Perosi, eseguiscono il *Kyrie* del Palestrina, il *Credo* della messa *Papae Marcelli*, il *Sanctus*, l'*Oremus pro Pontifice*, l'*Ave Maris Stella* e il *Benedictus* del Perosi.

Giuntata messa all'*Offertorio*, viene fatta dai cardinali Vannutelli V., Gotti e Macchi e dal padre Benedetti, postulatore della causa di S. Gerardo Maiella, l'offerta dei doni.

Essi consistono in cinque ceri dipinti a volute di fiori e fogliami, intramesse da arabeschi in oro e argento, in due pani, uno bianco e uno rosso, l'altro d'argento e recanti sulla superficie dei piccoli *stemmi pontificii*, in due bariletti, indorato l'uno, inargentato l'altro, contenenti vino ed acqua; in tre gabbie finemente lavorate, nella prima delle quali sono due *tortore*, nella seconda due *colombe* e nella terza alcuni *uccelletti* di varia specie.

Questi doni sono simbolici e il costume rimonta ai primi anni della Chiesa.

Altrettanto fanno i cardinali Rampolla, Ferrata e Segna, e il padre Cicciari, del Barnabiti, per la postulazione di S. Alessandro Sauli.

I doni, accettati dal Papa, vengono consegnati a monsignor Biggi, prefetto delle cerimonie pontificie.

E la Messa continua sino al suo termine.

Pio X rimonta quindi in sedia gestatoria, con tabelli, circondato dalla sua nobile Corte e preceduto dai cardinali, arcivescovi e vescovi giungono fino all'altare della Pietà per far ritorno ai suoi privati appartamenti.

La solenne cerimonia termina alle 12.30.

+

Nella tribuna dei Sovrani assistono il principe di Liechtenstein con quattro persone del seguito, la contessa Bardi con due dame, il conte e la contessa d'Eu, la contessa di Trani e la miglia del Conte di Caserta.

Il Corpo diplomatico al completo. Numerosissimi l'aristocrazia e il patriziato romano.

In posto riservato assiste il sig. Gerardo Maiella, proprietario di una tipografia in Tivoli con i figli Isodoro ed Ersilia, discendenti dal nuovo santo.

E' accompagnato da mon. Pacifici.

Assistono anche il marchese Ambrogio Sauli e la famiglia e il march. Negrotto, parenti di S. Alessandro Sauli.

In uno dei recinti si nota la signa Maria Carlucci d'anni 23, da Pieve di Cervione in Corsica, la quale, per intercessione di S. Alessandro Sauli ottenne di essere risanata da strume tubercolare, malattia dalla quale fu affetta per 7 anni.

A Palazzo Margherita. —

Ieri il ff. di sindaco, comm. Cruciani Alibrandi, fu ricevuto a Palazzo Margherita dal ff. di prefetto comm. S. M. intrattenne il comm. Cruciani su varie questioni riflettenti la nostra città, mostrando il suo più vivo interessamento per quanto possa influire al suo sviluppo morale, edilizio, economico.

L'arrivo del Principe di Danimarca

Ieri alle 16.39 col treno proveniente da Civitavecchia, giunse in Roma il Principe Cristiano di Danimarca.

Lo accompagnavano il ministro accreditato presso il Quirinale, conte Sehack Rantzau Hamann, il comandante e tre ufficiali della *Fiandra*.

Il Principe si diresse in carrozza alla Legazione, ove prese alloggio.

Il Principe Ereditario sarà ricevuto dai Sovrani e dalla Regina Madre.

Egli partirà stasera alle 21.15 per Civitavecchia.

Elezione provinciale. — Candidati a Terracina, in sostituzione del defunto cav. Lams, erano il comm. Dante Amante, liberale costituzionale, e l'avv. Trajanese, socialista. A Terracina l'Amante aveva l'appoggio del D. Stefano, ricco industriale, dichiaratosi da tempo per lui. Però, all'ultimo momento, venne fuori la candidatura del conte Antonelli, ed allora il D. Stefano, affezionato l'antica amicizia pel conte, si dichiarò neutrale. I suoi seguirono gli antonelliani.

Questa scissione di conservatori ha avuto, come era prevedibile, per risultato la vittoria del Trapanese, che ottenne il 197 voti.

Mentre l'Amante consegnò 16 voti a Terracina, l'Antonelli non ne ebbe che soli quattro a San Felice. Quivi invece l'Amante ottenne 98 voti, cioè rimase inferiore di soli sette voti a quelli ottenuti dall'Antonelli a Terracina.

In sostanza stando fermi sulla candidatura Amante, la sorebbe rasparmiata agli antonelli, quasi contro sua volontà, un insuccesso e avrebbero visto i liberali e i conservatori.

Congresso degli Ordini dei sanitari del regno. — Pres. Bernabei, segr. il dott. Sorosi, dell'Ordine di Piacenza, riferì intorno ad alcune proposte sull'insegnamento universitario, dimostrando la necessità — oltre la lauree — di far precedere l'esercizio della pratica nelle cliniche. Alla discussione prese parte il presidente Bernabei, riconoscendo la necessità di intensificare l'insegnamento pratico della medicina.

Il dott. Greco, dell'Ordine di Palermo, riferì sulla opportunità di modificare il servizio cellulare penitenziario così detto medici fiduciari. Parlarono anche i dott. Ballerini, Gordini, Targioni, Bernabei. Fu rimandato al prossimo esercizio per la serietà della proposte che intende far trionfare.

Fecero parecchie osservazioni i dott. Fabi, Bardellini, Salgaro, Ballerini, Pirocchi, Greco, Pagani, Targioni, Herbert, ecc.

Il dott. Bordellini, dell'Ordine di Roma, riferì sui mezzi di difesi più opportuni per la classe medica contro gli ciarlatani che pretanno l'opera loro gratuitamente o semigratuitamente a pubblici istituti, enti ecclesiastici, associazioni, istituti pubblici, comitati ecc. ecc. e contro tutti quei sodalizi, amministrazioni, corporazioni ecc. che sotto il nome della beneficenza, o nell'interesse della loro azienda, sfruttano l'opera dei sanitari, danneggiando direttamente o indirettamente l'intera classe.

Alla discussione parteciparono i dott. Greco, Sacchi, Fabi e Beani.

Fu associata a questa questione anche quella riguardante i medici ferroviari. Si manifestarono due tendenze: la prima sostenne che i medici ferroviari nulli medici non era indecorosa; l'altra che essi debbano esser compresi negli organici degli impiegati delle ferrovie.

L'assemblea deliberò di rimettere lo studio delle due questioni al Consiglio federale.

Il dott. Del Zotto di Belluno parlò sull'opportunità che i medici condotti siano dichiarati eleggibili a consiglieri comunali; il dottor Pagani sulla necessità di un bollino federale, anche queste questioni vari ono deferite al Consiglio federale.

Si trattarono poi anche vari temi seguenti all'ultim'ora all'ordine generale dei lavori. Il dott. Salpietro di Palermo riferì sui mezzi di limitare, col governo degli ospedali, alla parte esclusivamente amministrativa, la quale deve sempre sorvegliare; sulla libera concorso e sulle nomine dei medici stranieri ad assistenti negli istituti universitari del Regno; sulle attribuzioni dei Consigli degli Ordini dei medici per opporsi agli eccessi della *réclame* medica lesiva della dignità professionale.

A questo proposito il relatore richiamò l'attenzione su alcuni fatti da lui personalmente constatati, augurandosi che la Federazione e gli Ord si facciano il possibile per evitare quelle forme di *réclame* che offendono il decoro dell'intera classe medica.

Il dott. Salsiera riferì anche sulla necessità di richiamare i Comuni alla osservanza della legge per la compilazione annuale della lista degli aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita; il dott. Sacchi parlò sul miglioramento della classe dei medici carcerari.

Infine il dott. Bernabei che presiedeva l'assemblea rivolse un affettuoso saluto agli intervenuti al Congresso.

Il pagamento delle rendite nominative

— Allo scopo di render più sollecito il pagamento degli interessi di rendite nominative sul tesoro ministero del Consolidati al 1. gennaio 1905, si avverte il pubblico che i detentori dei certificati potranno presentarli in anticipazione, e cioè da oggi al 27 corr. alla locale Sezione di R. Tesoreria o Provincia o presso la Banca d'Italia, per le operazioni di verifica e parificazione formalità.

Il pagamento delle corrispondenti rendite verrà così effettuato fin dal mattino del giorno 2 gennaio p. v. mediante vaglia cambiario, esigibile a vista, con le formalità in uso per tale specie di titoli.

Petrarca e Casa Colonna. — Nella superba sala di palazzo Colonna l'avv. Ettore Lasco ha ieri tenuta l'annunziata conferenza dinanzi a un pubblico colto ed aristocratico. Notammo fra gli altri don Marcantonio Colonna, don Prospero Colonna, la principessa d'Avella coi figliuoli, la principessa di Sonnino, la contessa della Somaglia, la marchesa Chigi, le contesse Benincelli, la marchesa di Terranova, il conte Balzani con la figliuola, la principessa di Campofranco, la viscontessa Peci, il marchese Theodoli, la sig.a Calabalette, la sig.a Grant, l'on. De Cesare, il march. Caviniani e don Manchetti con vari alunni del Collegio Nazzarene.

Il conferenziere esordì ricordando l'esilio di Stefano Colonna e quello del notaio Petracco abbiano influito a creare l'amicizia fra il poeta e Casa Colonna. Descrive la vita di studio bolognese, parlando delle ripetute tendenze del Petrarca e di Giacomo Colonna, che vi si trovarono condiscepoli, pur senza essere amici. Lo divennero poi in Avignone, allo splendore della Corte Colonnese, che attirava gli spiriti colti. Parla dei viaggi del poeta in Provenza, ove il suo gusto artistico si raffinò, e della venuta di lui in Roma, che d'ede agio al Colonna di ospitarlo e di mostrargli le memorie dell'Antichità. Particolareggia quindi la partenza per l'Africa, ed il conferenziere ripromette sarà l'azione che da Stefano Della Colonna gli venisse suggerito il protagonista di quel poema.

Nella Conferenza del poeta e reduci fra i Colonnesi, alcuni vissuti per anedditi tramandati dallo stesso Petrarca. Fra questi la separazione di questi da Colonnesi, all'indole irrequieta ed indipendente di lui, ma dimostra come, ciò malgrado, i suoi rapporti colla famiglia Colonna rimasero sempre buoni. Infine conclude notando come rimanesse l'amore per la bella avignonese e l'amicizia per i Colonna restarono inalterati nel suo cuore.

E con che una geniimento poetica, dice che « se fosse certo modificato in stemma gentilizio della famiglia, la colonna cervina che campeggia sullo scudo di dilatare con Casa dovrebbe figurare abbracciata da un ramo di lauro. Queste simbolo verdeggiante drebbe ai posteri, che per ottenere la gloria, non basta il potere della Casa e perpetua nel mondo con quello di Laura: che Casa Colonna e Laura furono i due fattori della grandezza, della fama, della fortuna del nome lirico d'Italia. »

Rapsodie Garibaldine. — Ieri, alle 17, nella sala del Circolo giuridico al palazzo Venezia, sfolato di pubblico eletto, Giovanni Marradi tenne una lettura delle sue *Rapsodie Garibaldine*.

Presentò il conferenziere, tutti notammo i prof. Grosi, Venturi, De Gubernatis, gli on. Maestri, Maggiorino Ferraris, il comm. Antonelli, i prof. Tenerani, Cena, Boccafurni, la contessa Zampini-Salazar, Grazia Deledda, la marchesa Quartara, la contessa Antonelli, Grol, Valentini, le signore Vivante, Randaccio, Fortuna, Volpicelli, Bertini-Attili, Pasquoci ecc.

Il dott. Spada, Randaccio presentando Marradi, che chiamò il rapsodi dell'epopea garibaldina, portò al geniale poeta il saluto dell'Ateneo romano.

Ricevè che l'inizia e lo svolge mentre di queste letture poetiche, è dovuto al Circolo universitario di filosofia e lettere.

Un lungo applauso accolse Marradi, che cominciò la lettura delle sue rapsodie.

Giovanni Marradi è uno dei più gentili poeti d'Italia. Quando il verismo o il naturalismo infestavano, tenne egli pure la nota audace e (sfora si diceva) stecchettana, ma presto tornò a migliori ideali. Egli, livornese, che, correva, correva e cuore e mano e la sua Libia, tornò all'alta poesia dei d'ideale, e dette intiere pene ed sentimento affettuoso.

Di cuore nobile e generoso, con lo lasciarono indifferente le miserie umane; sì che, fra le sue liriche, restano memorabili quelle ove son descritti gli orrori della S boria. Poi, il suo canto è assorto alle altezze dell'epica; e di qui der.varono le *Rapsodie Garibaldine*, che sono il componimento più bello fra quanti Roora — e son molti, e ricordiamo anche quelli del Carducci e del D'Annunzio — hanno cantato le imprese dell'Eroe. Chi, del resto, non conosce la rapsodia su *Mentana*, mirabile esempio di vera poesia patriottica e civile?

La festosa accoglienza ch'egli ebbe ieri dal numeroso uditorio, mostrò ancora una volta, come la sua poesia descrittiva e piena di sentimento, sappia sempre procurare un vero godimento intellettuale.

Industria locali. — Iersera il comm. Ponti volle inaugurare il nuovo anno d'esercizio e del suo ingazzini, invitando le autorità e la stampa a constatare i progressi fatti nel non facile cammino.

Fra i presenti notati il comm. Cruciani-Alibrandi, ff. di Sindaco, e il generale Sismondi.

Il comm. Ponti ha presentato in quest'anno i nuovi magazzini in un aspetto, se non completamente diverso, certamente migliorato. Eliminate tutte quelle cose, l'esperienza aveva riconosciuto superflue, il comm. Ponti ha sviluppato con la massima intensità quei reparti che avevano maggiormente contrapposto alle esigenze del pubblico, formandoli di quante potesse esser desiderate dalla sua clientela.

E in queste lavoro si è ispirato ad un concetto altamente patriottico: dotare così i nuovi magazzini di tutte le specialità che l'industria italiana, nelle sue diverse manifestazioni, potesse fornire.

Così nei magazzini Ponti cassono può trovare quanto di meglio, in fatto di industrie alimentari, l'Italia oggi produce e può trovarlo alle condizioni migliori. Per la ricorrenza del Natale poi vi sono numerose strenne, assai bene combinate per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ma il comm. Ponti ha voluto fare qualche cosa di più pratico: istituire nel piano superiore uno spacio di *restaurant*... parlamentare, nel quale da qualche giorno tutti i rappresentanti dei diversi partiti politici trovano una colazione capace di contentare ogni discordi opinioni.

Il comm. Cruciani-Alibrandi e gli altri intervenuti lodarono pel comm. Ponti parole di vivissimi encomi ed augurî, compiacendosi che anche in Roma sia sorto uno stabilimento degno della Capitale d'un grande Stato.

E noi ci associamo assai volentieri.

Una pergamena. — A ricordo del banchetto del 27 novembre p. p. in Frascati, sarà consegnata all'on. Agoglio, in una pergamena artistica, un artistica pergamena la cui dedica affettuosa risalta in mezzo a finissimo lavoro di ornato, eseguito dal distinto miniatore sig. Riccardo Vitali.

Casse ed alloggi per impiegati. — Questa sera alle ore 20.30, in via Firenze 43, assemblea generale della Società anonima cooperativa « Casa ed alloggi per impiegati » per deliberare sulle modificazioni allo statuto sociale che si propongono di introdurre nel Ministero di Agr. Ind. e Comm., e per procedere alla rinnovazione delle cariche sociali in seguito ai mutati ordinamento sociale.

Occorrendo, la discussione continuerà, alla stessa ora, domani e giorni successivi, fino a che sia esaurita, o in quei giorni che gli interventi volti per volta stabiliranno, senza bisogno di ulteriore preavviso ai soci assentisulmente non presenti.

Mancando il numero legale nella prima adunanza, l'assemblea si riterrà convocata in seconda adunanza per domani.

Società degli amatori e cultori di Belle arti. — Ieri al palazzo dell'Esposizione si tenne l'assemblea generale della Società degli amatori e cultori di Belle arti per l'elezione delle cariche sociali.

Sono stati rieletti a Presidente il conte Enrico di San Martino, il quale ottenne l'unanimità dei voti, a consiglieri anziani i signori Jorg, Grassi Pistolesi, comm. Clemente Levi, cav. G. B. Dall'Oppio, conte de la Faur, a consiglieri ordinari i signori prof. Jorg, ing. Morelli, cav. Vitalini, prof. Carlandi; a revisore dei conti il comm. Vittorio Gaetoni.

L'inaugurazione della Esposizione avrà luogo nella prima metà di febbraio e le opere saranno accettate a tutto il 22 gennaio p. v.

Patronato Charitea — Prati di Castello — Questo Patronato festeggierà la ricorrenza del Giubileo dell'Immacolata distribuendo oggi, dopo una solenne riunione, presieduta da S. E il cardinale Macchi, sussidi ai poveri.

La luminaria a piazza di Spagna. — Iersera fu ripresta la luminaria della colonna monumentale in piazza di Spagna, fatta a cura del Circolo dell'Immacolata.

L'illuminaz one era stata completata in tutti i dettagli e riuscì un grande effetto, specialmente perchè l'ing. Minoia aveva saputo dare buona luce in modo da mettere in rilievo le linee architettoniche del monumento.

Propaganda Fide, i palazzi dell'Ambasciata di Spagna di Montecitorio, e perfettero l'illuminazione fatta la sera dell'8 corrente.

Molta folla, specialmente di forestieri, assistevo alla illuminazione.

Ordine degli ingegneri ed Architetti della prov. di Roma. — Precedute ieri alle elezioni delle cariche sociali, sono riusciti eletti: Vicepresidente: l'architetto Giovenale e consiglieri gli ing. Cappi, Tenni-Bazza e Bonoli.

Piccola Cronaca.

Il Tevere. — Le piogge hanno fatto elevare il Tevere di qualche metro dal livello ordinario. Telegrammi da Orte recano che ieri mattina il fiume era alto di m. 3,30.

L'Aniene si è alzato sopra la guardia di m. 3,65.

Il fattaccio di iersera in via del Grifone. — Il 34 dello scorso mese, fra il terrazziere Augusto Pandolfi, d'anni 24, da Roma, ab. in via Giulia 42, e il meccanico Francesco Proietti, di anni 42, da Roma, abitante in via Capranecca 8, nacque una rissa, nella quale il Proietti riportò una ferita che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 8 giorni. Causa della rissa era la scelta che il Proietti faceva all'amante del Pandolfi, certa Barbara Cardinali che conviveva con quest'ultimo.

Il giorno dopo della rissa il Pandolfi e la Cardinali abbandonarono la casa di via del Grifone ed andarono ad abitare in via dei Sabelli, 2.

Nella casa di via del Grifone è rimasta la madre della Cardinali, Teresa, che, per tirare innanzi la vita, fu costretta a subaffittare le camere rimaste vuote, ai terrazzieri Gaetano Sbaraglia, d'a. 52, e Amedeo Ippoliti, d'anni 23, da Roma.

Ieri sera, verso le 20, il Proietti trovavasi insieme con un suo amico, tal Benedetto Verri, d'anni 36, da Ascoli, a bere nell'osteria di Giovanni Gori, in via dei Capocci 42, quando entrarono l'Ippoliti e lo Sbaraglia.

L'Ippoliti, alludendo alla precedente rissa, cominciò a diregiare il Proietti, il quale si scagliò contro lo Sbaraglia e lo Sbaraglia, che fino allora non aveva mostrato di voler intervenire nel discorso, si slanciò armato di coltello contro il Proietti e lo colpì al braccio sinistro.

Il Verri, vedute il compagno ferito, si slanciò per fermare lo Sbaraglia, ma uno sconosciuto lo afferrò alle spalle e con un poderoso pugno lo fece stramazzare al suolo.

A dire del Verri, colui che lo avrebbe colpito sarebbe stato il Pandolfi, entrato quando ferveva la mischia.

Alla vista del sangue l'Ippoliti, lo Sbaraglia ed il Pandolfi si diedero alla fuga inseguiti dal Proietti.

In via del Grifone, proprio innanzi al portone della abitazione dei primi due, la rissa si riaccese e le coltellate furono distribuite senza parsimonia.

Dopo pochi minuti il Proietti e l'Ippoliti giacevano in terra l'uno con una ferita all'addome, l'altro con due ferite al torace e alla fronte.

Il Proietti e l'Ippoliti da certi Ciuffi, Zanebi, Teggiani e Gammuni vennero trasportati all'ospedale della Consolazione, ove i sanitari constatarono entrambi li dichiararono in imminente pericolo di vita.

Il Proietti, il solo dei feriti che il dottor Falqui potè interrogare, dichiarò di aver ricevuto la coltellata alla Paidone dal Pandolfi ed aggiunse di aver ferito per legittima difesa l'Ippoliti.

Lo Sbaraglia venne stamane arrestato dagli agenti del Commissariato del Monti nella propria abitazione, mentre se ne stava andando a letto.

Scoppio di una locomotiva — Al chilometro 31, sulla linea Roma-Terracina, si verificò ieri alle 12 un guasto sopra un locomotore della locomotiva n. 6501.

Il macchinista Agostino Corona, che fu sbalzato fuori, rimase gravemente ustionato.

Anche il fuochista, Gaetano D'Alessandro, rimase ustionato.

Il suicidio di un ingegnere. — Ieri l'ing. Federico Ugo Boninsegni, d'a. 56, da Firenze, si suicidò nello studio della sua abitazione in via Milano 18, sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

L'infelice era affetto da nevrastenia e malattia di cuore.

Il Boninsegni, rappresentante di una nota Casa di costruzioni inodinee, lascia la moglie Matilde Pesci, una figliuola, Maria, ed una nipotina.

Indosso al suicida si rinvenne una lettera diretta all'autorità giudiziaria.

Il sostituto Ugolo Di Nota non potè far altro che constatare la morte.

Furti al « Bazar Stefanini. » — Era stato denunziato alla Questura centrale un furto rilevantissimo di oggetti preziosi in vendita nei negozi della Ditta Stefanini, in via Nazionale 164-174. Fu anche denunziata la scomparsa del commesso della Ditta stessa, Luigi Marraccache di anni 22 da Firenze, abitante in via della Madonna dei Monti 20.

Ieri mattina il Bianchini, coadiuvato dagli agenti Arbitrio e Carbonaro, ha sequestrato presso alcuni Agenti del Monte di Pietà una notevole quantità di pacchi di cotogli, cucchiai, forchette, forchettoni, mestoie, ramaioli, mestoli, coltelli da taglio di raso per signora, fazzoletti di seta ed altri oggetti.

E' stato accertato che il Marzuccato faceva vendere gli oggetti rubati a certo Angelo Campolungo di anni 32, da Roma.

Rissa fra militari e borghesi — Iersera alle 21, in piazza di Ponte S. Angelo, sorse una rissa fra alcuni soldati del genio e vari giovanotti.

Uno di questi, Primo Grisanti, di anni 19, romano, abitante in borgo Angelo 32, spazzino, rimase ferito d'arma da punta alla sinistra del torace.

Il Grisanti, che dichiarò di essere stato ferito da un soldato, fu condotto a S. Spirito, dove i medici si riservarono il giudizio.

Grave disgrazia in via Bocca di Leone. — La scena nota, certa Agnese Virgili, d'anni 43, da Cingoli, abitante in via Bocca di Leone 59, mentre era in letto dormendo fu colpita all'addome da rezzi di calcinaccio staccatisi dal soffitto.

Soccorsa e trasportata all'ospedale di S. Giacomo fu da quei sanitari giudicata in pericolo di vita.

PIEDMONT Extra Dry della Casa Fratelli Ginestra di Canelli (Piemonte).
Vino Spumante Italiano - il più preferito.
Trovasi presso tutti i principali Negozianti di Vini — Liquoristi, Droghieri, ecc.

Teatri di Roma

Adriano — Per l'ultima della « Maria di Rohan » il teatro era ieri gremito in tutti i posti.

Mattia Battistini col tesoro della sua voce e con l'arte somma di cui è maestro ing.gne, destò in tutti quel subbuglio di vero fanatismo. Bisogna sentirlo quando egli delirando i pianti più notevoli dell'opera, alle fine della quale gli venne fatta una dimostrazione imponente.

Anche la Corsi e il tenore De Nori ebbero il più favorevole esito.

Stasera e domani sera riposo per meglio allestire l'andata in scena dell'opera « Werther » con Mattia Battistini, Lina Pieri, De Stefani, Luigia Ridolfi, Leo Erdi e Dante Cesare, fanata dell'primaverile per mercoledì 14 corr.

Nazionale — Va in scena stasera l'atto unico di Suppè « La modista » nuovo per Roma. Lo sostiene la brava Ines Fabbri, che ottenne meno buona fortuna lunedì, la quale dopo il secondo atto venne chiamata ripetutamente.

Quirino — Grande folla ieri in entrambi gli spettacoli dell'applaudita Prima che si presenta assai vario repertorio.

Manzoni — Oggi sta sera « Il profumo ».

Al Salone Margherita stasera debutta di Angela di Londra, nella italiana, e di *Maccolita* bal rina spagnuola.

Domani *Georgynet* duetti-si franc si. Mercoledì *Carol* l'uomo Leonardo della bella d'oro ama.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Nazionale — *Le medaglie*, ore 21.
Quirino — Tournée Frisac - ore 21.
Manzoni — *Il Profumo*, ore 21.
Xenro — *Il Profumo*, ore 21.
Balano - Rappherina - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 14-45. — Un viaggio sull'Equatore, a colori, per la prima volta in Italia. Ingresso cent. 20.
Cinéma Reclam - Ricordo di Terracina N. 65-50 — Grande scena biblica a colori - I due rivali - Il trionfo del marinaio - L'elettricità applicata alla macchina — Ingr. cent. 20.

INDEBOLITO A 24 ANNI

Guarigione di un finanziere.

Le Pillole Pink lo hanno trasformato.

La storia del signor Santini Aspromonte, finanziere marittimo, S. Erasmo (Venezia) è interessante perchè è la storia di molti giovani.

Diamone il racconto tal quale come egli stesso ha voluto affidarlo al nostro amico Dr. Azzeo.

« Avevo 24 anni, ero sano, robusto, tuttavia egli è debilissimo. « Da più di tre mesi, egli scrive, deperivo, ero

Signor SANTINI ASPROMONTE
Guarito dalle Pillole Pink.

divenuto assai pallido e la mia debolezza era tale che le mie gambe si rifiutavano quasi a reggermi. Non bisognava contare su di me per un lavoro benchè lieve, ne ero assolutamente incapace. Non so ciò che avvenniva in me, ma pkrevami di aver perduto tutto il sangue. Non mangiavo più, dormivo male. Insomma non ero, come sodi dirsi, buono a nulla. Avevo provato altri ricostituenti, ma non m'avevano dato l'atteso effetto. Avevo visto su parecchi giornali le ottime guarigioni ottenute in casi simili al mio con le Pillole Pink. Risolvetti di provare anch'io questa cura. Ora, dopo venire 3 scatole di Pillole Pink « cominciai la cura. Essa è riuscita benissimo. Le Pillole Pink mi hanno dato del sangue, delle forze, del colorito, dell'appetito, Esse fecero di me un uomo di sangue, di forza, di colorito e di appetito; un uomo nuovo capace di resistere senza fatica ai duri lavori, tanto che non mi si riconosce ed lo stesso non mi riconosco. »

Indebolito quasi, sia per malattia, sia per gli eccessi fisici o mentali, il vostro sangue è impoverito. Non ha più la composizione normale e ciò è la causa di tutti i vostri malesseri. Vi abbisogna sangue ricco e puro. Le Pillole Pink sole, sono capaci di darvi del sangue. Esse ne danno ad ogni dose.

Ed è perciò che arricchiscono e purificano il sangue, tonificano i nervi e guariscono l'anemia la clorosi, la nevrastenia, gran esaurimento, la debolezza di stomaco, i reumatismi, le emicranie, le nevralgie, la sciatica.

Si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo 5, Milano. La scatola lire e centesimi, 14 lire la 5 scatole, franco. Un medico distinto addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto. Il caso del signor Santini Aspromonte è quello di molti giovani. Seguano casi, il suo esempio, prendano le Pillole Pink!

CARDIACI Volete in modo rapido ed efficace calmare ogni genere di palpitazione? Domandate **Opuscolo gratis** al Prom. Labor. Farmaceut. OTT. CANDELA-ALZANO (Bergamo).

FERNET-BRANCA
GLI INTENDITORI BEVONO FERNET BRANCA
Esigere la Bottiglia, Etichetta, Bollino di Garanzia
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Strade Ferrate della Sicilia

Pagamento cedole e rimborso azioni sorteggiate.

Vedi avviso in 4ª pagina.

VINO PROTTO
GRAND PRIX Saint-Louis
Vedi avviso in 4 pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti.

Mancava l'on. Luzzatti, assente per malattia.

Il Re si è intrattenuto a parlare con l'on. Giolitti.

La salute della Duchessa d'Aosta.

(S) Torino, 11. — Il bollettino di stamane reca: « Nella giornata di ieri si ebbe qualche periodo di prostrazione profonda ed una frequenza insolita di polso, da 105 a 110, fenomeni in parte legati alle alterazioni sempre ancora esistenti nella funzione renale.

« Riguardo alle lesioni pleuro-polmonari la risoluzione se è quasi completa a sinistra è lenta a destra. »

« Dott. Pescarolo »

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio è stata convocata dall'on. Rubini per martedì alle ore 14.

Per gli istituti di emissione.

Nella votazione avvenuta sabato per 4 Commissari per la vigilanza sugli Istituti di emissione sono riusciti eletti gli on. Rossi Enrico, Rizzo Valentino, De Vito De Marco e Sormani.

Commissione arbitrale per la Sardegna.

Al Ministero di agricoltura si adunò per la prima volta la Commissione arbitrale istituita dal Ministero dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura per l'esercizio di decidere sui ricorsi contro gli elenchi delle quote di concorso degli interessati nelle opere di bonificazione idraulica della Sardegna.

La Commissione è presieduta dal consigliere di Stato avvocato Carlo Mameli senatore e la compongono il comm. De Gregorio ispettore del Genio civile presidente del Consiglio superiore dei LL. PP., il comm. Mazzuoli ispettore delle miniere, il comm. Gianelli ispettore superiore forestale, il comm. Desiderî ispettore del bonificamento e due delegati della Provincia interessata al ricorso, con l'assistenza dell'avv. cav. Carlo Cheirasce del Ministero del LL. PP., e dell'avv. comm. Augusto Poggi del Ministero di Agricoltura quali segretari.

In questa prima riunione si trattarono i ricorsi dei Comuni di Samassi, Serramanna e S. Gavino Monreale della Provincia di Cagliari, quali intervennero quali delegati gl'ingegneri Giorgio Asproni e Battista Piras consiglieri provinciali.

Fu relatore sui ricorsi il comm. Giovanni De Gregorio.

Intesa la relazione ed esaminati e discussi singolarmente i tre ricorsi, il presidente sostenne Carlo Mameli riassunse la discussione e raccolse i voti sulle conclusioni.

Quindi emise alla decisione che dichiarò inammissibili i tre ricorsi fu estesa la sentenza, la quale firmata dall'intera Commissione sarà notificata alle parti ricorrenti a senso di legge.

Ministero Esteri.

Commissariato dell'emigrazione.

Una circolare del Commissariato ai Prefetti e Sottoprefetti avverte che non sono venute meno le principali ragioni che originarono il divieto (marzo 1902) dell'emigrazione gratuita per lo Stato di San Paolo, e ciò al comunico, perchè quel Governo ha stabilito d'introdurre, entro il corrente anno, cinquemila agricoltori europei, promettendo di pagare alle Compagnie di navigazione circa lire 114 per ogni emigrante introdotto.

— Un'altra circolare comunica che gli emigranti che si recano in Tunisia debbono essere muniti oltre dal passaporto anche della fede di nascita e di quella per ottenere il permesso di oggiornare dalle autorità locali di polizia.

L'on. Martini.

Stasera alle 23.10 è partito per Firenze l'on. Martini, Governatore dell'Eritrea.

Ministero interno.

E' imminente un concorso per 60 posti di alunno di prima categoria nella amministrazione provinciale del Ministero interno.

Ministero Guerra.

Il tenente generale Majnoni d'Intignano è stato nominato comandante d'armata in guerra.

Gli altri tre comandanti d'armata sono, com è noto, i gen. Pedotti, Bidischerra e Del Mayno.

Ministero Tesoro.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di dicembre per dazi doganali e diritti marittimi sono stati introitate L. 7,300,000 contro L. 7,000,000 con una differenza in più di L. 300,000, e durante l'esercizio L. 97,500,000 contro L. 107,800,000 con una differenza in meno di L. 10,300,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 20,534 contro tonn. 23,447 differenza in meno tonnellate 2,913; durante l'esercizio tonn. 313,695 contro tonn. 389,436 differenza in meno tonn. 75,741.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 4007 contro tonn. 12,329 differenza in meno tonnellate 8,322; e durante l'esercizio tonn. 65,791 contro tonn. 158,016 differenza in meno tonn. 92,225.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 150 contro quint. 226 differenza in meno quint. 76; e durante l'esercizio quint. 1,462 contro quint. 32,380 differenza in meno quint. 31,218.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' stata concessa la libera docenza a Garicì Enrico in economia politica a Bologna; a Tommasina ing. Cesare in economia ed estimo rurale nella Scuola di appl. degli ingegneri a Torino.

Sono stati autorizzati a trasferire la libera docenza da Roma a Padova il dott. Montemartini Giovanni di economia politica; da Roma a Modena il dott. Ernesto Orrei di diritto costituzionale.

Sono aperti i concorsi per professore straordinario di patologia speciale chirurgica dimostrativa a Sassari e di professore di lingua italiana nel Conservatorio di Musica « Vincenzo Bellini » a Palermo.

Le domande per il primo concorso possono presentarsi fino al 10 aprile 1905, quelle per il secondo fino al 31 dicembre 1904.

Ministero Marina.

Il Contr'ammiraglio Alberto De Orestis è stato nominato di moto proprio di Sua Maestà il Re Comandatore dell'Ordine Mauriziano.

I Sottotenenti di Vascello Cammillo Arrigo e Edoardo De Bellegarde, alla Scuola di Marina di Genova, furono ritorno, il primo sulla « Coatit » ed il secondo sulla « Calatafimi. »

Il Tenente commissario nella Regia Marina Cesare Antonucci è stato promosso al grado di Capitano commissario.

L' « Aretusa » è partita da Taranto; la torpediniere « 113 » e « 116 » è sono giunte a Maddalena il 10; la torpediniere « 142 » è partita da Taranto.

Il capitano di fregata Marmni Giovanni è promosso capitano di vascello.

Il tenente di vascello Campanile Nicola è promosso capitano di corvetta.

Informazioni estere

Negli Stati Uniti.

Washington, 10. — Il Presidente Roosevelt annunziò a parecchi persone che ha intenzione di non tenere una sessione del Congresso in primavera per discutere la divisione delle tariffe doganali.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 11. — Una deputazione della corporazione degli avv. di Pietroburgo e di Mosca presiedute al Ministero dell'Interno da Sviatopolk-Mirski, ha deliberazioni prese dall'assemblea generale.

Si prevede per martedì una grandiosa dimostrazione pubblica, in occasione del processo dell'assassino del Min stro De Plehve. La polizia prende energiche misure per assicurare l'ordine.

Il prefetto, gen. Fulloff prevenne gli abitanti con un manifesto.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il Min stro della giustizia, Muraview, sarà probabilmente sostituito dal celebre giureconsulto Koni, ex-procuratore generale, che gode reputazione di abilità, che ha sentimenti liberali ed è universalmente stimato.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE

Un dramma in Livonia

DI

GIULIO VERNE

IV.

La staffetta postale.

Godendo di tutta la fiducia dei suoi padroni spesso veniva incaricato di portare ai corrispondenti di Revel, di Pernau, di Mitau, di Dorpat grosse somme che sarebbe stato imprudente affidare al servizio delle staffette postali.

Stavolta il suo portafogli conteneva 15,000 rubli in biglietti di Stato. Formavano tutti insieme un involto di 400 biglietti, custoditi gelosamente nel portafogli.

Dopo aver consegnato questa somma al corrispondente di Revel, egli doveva tornarsene a Riga, Non senza un buon motivo egli avea fretta di esser di ritorno. Qual'era questo motivo? La sua conversazione con Brok ce lo dirà.

Il conduttore faceva correr la muta con le braccia allargate, tenendo le redini alla moda russa. Risalito il sobborgo a nord della città si slanciò nella strada maestra attraverso la campagna.

In vicinanza di Riga molti sono i campi coltivati, ed i lavori doveano presto incominciare.

Ma a dieci o dodici verste più in là lo sguardo si perdeva sull' interminabile steppa, la cui uniformità è resta solo dalle foreste di alberi verdi, perchè colà mancano i terreni accidentali.

Come avea osservato Pok, l'aspetto del cielo non era punto rassicurante; violente raffiche passavano per l'aere e la burrasca si accentuava man mano che il sole si alzava sull'orizzonte.

Fortunatamente il vento soffiava da sud-ovest. Ogni 20 verste circa un posto di ricambio permettava di mutare insieme i cavalli e il postiglione che li avea guidati.

Questo servizio, assai bene ordinato, assicurava ai viaggiatori un trasporto regolare e abbastanza rapido.

Dal momento che era partito, Pok comprese con suo vivo rammarico che non potrebbe attaccar discorso col compagno di viaggio, il quale, accoccolato in un canto con la testa incappucciata, senza lasciar scorgere la faccia, dormiva o fingeva di dormire. Il garzone di banca fece qualche vano tentativo di dialogo, poi, essendo loquace per natura, si ridusse a cianciare con Brok seduto a cassetta accanto allo « jemschick, » ma abbassando il vetro che chiudeva la parte anteriore della staffetta era facile conversare. Or siccome il conduttore era per lo meno altrettanto ciarliero, le lingue non stettero in ozio.

— E tu assicuri, Brok – era la quarta volta che gli faceva questa domanda da quando era partito — mi assicuri che arriveremo questa sera a Revel?

— Sì, Pok, e sopratutto se non ci si impedisce di viaggiar di notte.

— E giunti a Revel, la staffetta ripartirà 24 ore dopo?

— Appunto — rispose Brok — il servizio è stabilito così

— E mi ricondurrai tu a Riga?

— Io stesso.

— Per San Michele, vorrei esser di ritorno..... con te, ci s'intende.

— Con me, Pok? Grazie della tua amabilità; ma dunque hai tanta fretta?

— E ti devo fare anche un invito, Brok

— Un invito?

— Sì, un invito che non ti spiacerà, perchè so che ti piace mangiar bene e bever bene in buona compagnia.

— Non dico di no; bisognerebbe esser nemici di sè medesimi per non aver di simili gusti. Si tratta d'un desinare?

— Meglio assai d' un desinare, si tratta d' un banchetto di nozze.

— Un banchetto di nozze? E perchè dovrei esser invitato ad un banchetto di nozze?

— Perchè lo sposo ti conosce personalmente.

— Mi conosce?

— E la sposa pure.

— Allora — ribattè Brok — accetto anche senza sapere chi sono gli sposi.

— Te lo voglio dire io.

— Prima di dirmelo, Pok, lascia dire a me che sono brava gente.

— Certo, sono brave persone perchè lo sposo sono io.

— Tu, Pok?

(Continua)

— Appunto io, e la sposa è quell' eccellente Zenaide Parensoff.

— Ah! eccellente creatura davvero! proprio non mi aspettavo questo!

— E ti stupisci?

— No, voi farete un bel palo, benchè tu abbia cinquant'anni sonati, Pok.

— E Zenaide ne abbia quarantacinque, Brok. Che vuoi, la nostra felicità sarà più breve, ecco tutto; ma caro mio si può amare quando si vuole ma non si deve sposarsi se non quando la cosa è possibile. Io avevo venticinque anni quando m'innamorai, Zenaide ne aveva venti. Ma fra tutti e due non avevamo cento rubli. Aspettare era cosa savia. Quando da parte mia avessi messo insieme una sommetta, ed essa una dotcina, eravamo intesi che avremmo messo insieme le nostre economie. Ed oggi il denaro è già in tasca; nella Livonia non si fa forse quasi sempre così? Del resto, per essersi aspettati molti anni, non si cessa d'amare, anzi si ama meglio e non si ha da impensierirsi per l'avvenire.

— Hai ragione, Pok.

(Continua)

SOCIETA' ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE DELLA SICILIA
Società Anonima - Sede in Roma
Capitale L. 20,000,000 interamente versato.
In corso di ammortamento.

PAGAMENTO della cedola n. 37 delle azioni e n. 5 delle cartelle di godimento e rimborso delle azioni sorteggiate il 1.o ottobre 1904.

Si notifica ai signori Azionisti che, a partire dal 28 dicembre 1904, le sottoindicate Casse pagheranno:

a) contro consegna della cedola *n.* 37 la somma di lire 19.50, di cui lire 7 a saldo degli utili del 19° esercizio sociale 1903-1904, in conformità della deliberazione presa dall'assemblea generale degli azionisti del 26 novembre p. p., e lire 12.50 per acconto sugli utili dell'esercizio in corso, a norma della deliberazione consiliare del 26 novembre 1904;

b) la somma di lire 7 ai portatori delle cartelle di godimento corrispondenti alle azioni rimborsate verso presentazione della cedola n. 5 da staccarsi dalle cartelle di godimento;

c) la somma di lire italiane 500 per azioni contro consegna pel titolo sorteggiato che dovrà portare le cedole n. 38 e seguenti.

Per ciascuna azione rimborsata sarà consegnata una cartella di godimento la quale avrà diritto al dividendo che sarebbe spettato alla azione rimborsata limitatamente alla parte eccedente il 5 0[0] sul capitale versato.

Roma, 10 Dicembre 1904.

La Direzione Generale.

La Cassa sociale — tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia, della Banca Commerciale Italiana, e del Credito Italiano — la Cassa centrale delle ferrovie Meridionali a **Firenze** — la Cassa della Società delle strade ferrate del Mediterraneo a **Napoli** — il signor I. Marsaglia a **Torino** — la filiale dello Stabilimento Austriaco di credito a **Trieste** — la Dresdner Bank a **Francoforte** — la Basler Handelsbank a **Basilea** — i signori P. P. Rodacanachi e C. a **Londra** e il Credit Lyonnais a **Ginevra** e **Bruxelles.**

PITECOR
BERTELLI
purissimo OLIO DI FEGATO MERLUZZO
contro ANEMIA SCROFOLA GRACILITÀ RACHITISMO
con Catramina Bertelli al 5 %
Il Pitecor Bertelli si vende a L. 3 in bottiglie nelle primarie Farmacie e dalla proprietaria Società di prodotti chim.-farmac. A. BERTELLI e C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo
Commissionari per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.
L' Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Ai fabbricanti e negozianti di articoli di gomma elastica
" Processo destinato a produrre una materia simile alla gomma elastica "
Privativa Industriale N. 57133 (vol. 132 N. 97) del 17 Gennaio 1901
Il signor C. A. Resen **Steenstrub** di Copenaghen, proprietario della detta Privativa desiderando cedere i suoi diritti su di essa, o concedere licenze di fabbricazione o vendita esclusiva, ha incaricato delle trattative il comandante
A. M. MASSARI
Agente Internazionale per Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica
Rivolgersi al suo Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Invetriera ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1564*

Regalo ai lettori del giornale " Il Popolo Romano "
IN OCCASIONE DELLE FESTE
Nuovo processo per Ingrandimenti a colori
Risultati sorprendenti.
Volendo beneficare l'Italia della nostra invenzione e far conoscere i nostri lavori d'arte, offriamo eseguito a tiro di Réclame uno splendido Ingrandimento a colori 40X50 del valore di L. 30 per *sole L. 3.80.*
Basta inviare una buona fotografia che verrà resa intatta ed indicare i colori dei capelli, occhi, colorito, vestimenta, ecc. Si garantisce la perfetta rassomiglianza. *Comptoir Général de Portraits. Rue S. Sauveur 89, Paris.* — Cercasi attivi rappresentanti.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni

Suoneria			Tasti porcellana			Pile Leclanca			Quadri			Fili conduttori	
Contim.	6	L. 2.45			—			—	3	Numeri	L. 11.75		
»	7	» 2.80	liscî		L. 0.30	contim.	14	L. 1.60	6	»	» 15.50	7[100]	L. 1.—
»	8	» 3.20	filettati	oro	» 0.50	»	16	» 1.80	8	»	» 21.—	8[40]	» 1.25
»	9	» 3.75	legno	»	» 0.25	»	18	» 2.20	9	»	» 25.75	9[10]	» 3.70
»	10	» 4.75	»	»	» 0.30	»	21	» 2.75	60	»	» 28.80	*Cordoni di seta*	
»	12	» 6.—	Perelle		» 0.45	secche		» 4.50	12	»	» 33 —	al metro	L. 0.2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ditta Giacomo Protto - ROMA

GRAND PRIX

1904 pel VINO PROTTO e LIQUORI 1904

Esposizione Mondiale - Saint-Louis

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Persona di mezzi finanziari, desidererebbe associarsi in buona azienda redditua e bassa. Rivolgersi per lettera al rappresentante F. Pepi v. Spagnoli 45 Roma.. 301

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Elegante appartamento 12 camere, camera da bagno, cucina, 1. piano via Federico Cesi 12 angolo Piazza Cavour. 273

Affittasi 4 o 5 grandi camere vuote posizione centralissima forme punte. Scrivere Dalilo forme punte. 299

Appartamento mobiliato d'affittarsi in via Veneto 29 interno 3, composto di 8 camere cucina, acqua, gas, portiere, ottima occasione. Rivolgersi ivi dalle 10 alle 16. 303

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Parte delle Meridionali - Inchiostri Lorilloux e Borgese-Wix

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendo mobili usati splendida camera, antichi mobili camera grande, Dirigersi Via Lazio 15 dalle 10 alle 11 e dalle 2 alle 3. Esclusi intermediari. 198

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, vesciche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachi N 43 p. 1, Telefono 2638. 301

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Manani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio propria, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

Maestra di piano madre di famiglia vedova, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 303

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo chiaro presso e facilmente condotte a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 261

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12. 140

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.25	7.—	8.10	—	16.40	19.50	22.45
Pisa	8.—	8.50	14.40	20.40	21.10	—	—
Genova	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Pisa-Milano	8.—	9.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	13.25	14.30	—	23.10	—
Grosseto			13.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50	—	17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	17.40	—	—
Frascati	6.30	9.—	11.15	15.—	18.15	—	—
Marino-Albano	7.30	—	9.40	12.55	13.55	17.14	19.—
						17.20	19.45
Anzio-Nettuno	6.30	—	9.30	—	17.55	—	—
Velletri-Terracina	6.30	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	—	11.30	19.10	—	—
Roccagiuoo-Viterbo	6.40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5.44	8.30	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.50	—	17.5	—	—	—	—

Il treno delle 12.55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17.15 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5.44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12.45	16.10	18.20	20.14	23.10
Pisa	7.40	9.40	—	15.10	16.30	—	23.40
Torino	7.40	9.40	—	15.10	16.30	—	23.40
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	15.10	16.30	—	23.40
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	17.20	—	—	21.45
Grosseto	6.50						
Avezzano-Tivoli	—	9.35	15.30	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9.35	15.30	17.30	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	8.10	9.40	—	13.40	17.14	18.—	—
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	18.40			
Albano-Marino	7.20		10.20	13.54	17.—	19.30	21.5
						21.40	23.20
Terracina-Velletri	8.20	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.50	—	—	15.40	—	—	—
Viterbo-Roccagiuoo	8.10	16.40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.30	20.50	—	—
Subiaco-Mandela	8.40				20.47		

Il treno che arriva alle 21.5 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino delle 20.50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.17	—	9.30	11.30	—	18 —	—
Bagni a.	6.17	7.6	—	10.12	12.35	—	19.49	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10.46	13.14	—	19.52	—
Tivoli p.	5.35	7.58	11.20	16.10	—	18.24	—	—
Bagni p.	6.28	8.53	11.50	16.41	—	19.55	—	—
Roma a.	7.05	8.8	12.11	17.30	—	18.46	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18.24 sono festivi.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Cercasi signorina tedesca per due bambini capace governare casa, buone referenze. Rivolgersi Monte Tarpeo 23. 302

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobilita via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto, pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 29 p. 1. vicinissimo Piazza Colonna. 298

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Ritengo poco prudente scrivere lettera. Attendo al solito come convenuto. Altrimenti dopo pranzo sarò reperibile dalle quattro in poi. Marcella. 303

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12, (il permesso via Sagrestia 8).
Museo Borgiano e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 11 alle 17
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 11.
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 18 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dallo stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro ragione dal Giardino dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE piazza S Giovanni dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: v. Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia: dalle 10 alle 18.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 15.
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Ammiana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 282: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica 83: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.
Castel S. Angelo: all'aperto nel Castello
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.